

17ª EDIZIONE

QV LA NAZIONE

CRONISTI in CLASSE 2019


 CONAD
Persone oltre le cose

 Scuola Media
Papa Giovanni XIII
Borgo a Mozzano

Il sogno che diventa realtà

Imball Center, intervista ai titolari Amina e Giuliano Castori

IERI E OGGI

«I nostri
primi
'40 anni'»

CONTINUA la nostra intervista ai titolari di Imball Center. Di preciso, che tipo di prodotto fate? Produciamo imballaggi utili al confezionamento di prodotti di vario genere. Immaginate che, dalla carta igienica ai prodotti alimentari, ogni giorno si confezionano presso i nostri clienti i prodotti che trovate sugli scaffali dei supermercati. Quanti prodotti realizzate in un giorno? Dipende dalle dimensioni della fustella e dallo spessore dei materiali, diciamo in generale migliaia. Per quanto riguarda le buste termiche, mediamente ne possiamo produrre anche oltre 100.000. Utilizzate dei macchinari particolari o produce tutto a mano? La nostra Azienda produce prevalentemente con nuovi impianti automatici, alcune produzioni particolari necessitano comunque di finiture manuali e in questo caso si tratta di buste termiche con all'interno un diffusore di freddo o altri oggetti richiesti dal cliente. Qual è stato l'anno migliore per la vostra azienda? Perché? L'anno migliore in assoluto che ricordiamo è stato il 2011, momento in cui a livello europeo il lavoro ha avuto uno sviluppo molto importante. Fornite i vostri prodotti anche ad aziende estere? Certo che sì! Il nostro livello di esportazione è molto cresciuto negli ultimi anni: siamo quasi al 40%. In quale mese dell'anno fatturate di più? Solitamente la parte centrale dell'anno è il momento più produttivo. Avete più dipendenti giovani o adulti? Maschi o femmine? L'età media è abbastanza giovane, anche se possiamo vantare nel nostro gruppo di lavoro alcune colonne che proprio quest'anno festeggiano 40 anni di Imball Center. Questo per noi dimostra un livello molto importante di fedeltà e ci rende molto fieri.

In quale anno avete aperto l'azienda? Nel primo semestre del 1982, a marzo, è stata costituita la Imball - Center Srl. Chi ha deciso di chiamarla "Imball - Center"? Abbiamo sempre immaginato la nostra Azienda come il punto in cui i Clienti avrebbero potuto risolvere le loro necessità di confezionamento; il "centro" dell' "imballaggio". Come mai avete deciso di aprire proprio questo tipo di azienda? A seguito di una lunga esperienza maturata nei primi anni di attività nell'ambito della tipografia, avevamo intuito che, con l'evoluzione legata all'estrusione ed alla stampa dell'imballaggio, il mercato si sarebbe sviluppato velocemente in quella direzione. La vostra famiglia era favorevole all'apertura di questa azienda? La famiglia Castori ha sempre tenuto molto all'Azienda, coinvolgendo tutti i propri dipendenti ed i familiari con l'atteggiamento del "buon padre di famiglia". Questa azienda rappresenta il vostro sogno o avreste voluto dedicarvi ad altro? Siamo molto orgogliosi di quello che il nostro lavoro ci ha regalato, sia in termini di crescita professionale che di esperienza di vita. Siete fieri di quello che



STABILIMENTO Il nuovo sito di produzione di Imball Center

avete realizzato finora? Siamo sicuramente fieri del modo in cui la Imball - Center si è evoluta fino all'arrivo nella nuova sede del Piaggione. Il livello di innovazione che siamo riusciti a concretizzare ci rende consapevoli di aver intrapreso la giusta direzione, anche in termini di impatto ambientale. La scelta di abbandonare l'impiego di solvente

per le operazioni di stampa ha avuto un successo che ha superato le aspettative. Come avete trovato i fondi necessari per aprire l'attività? Iniziando a lavorare con grossi sacrifici in piccoli spazi, fin da un periodo precedente al 1982, piano piano abbiamo visto crescere la nostra realtà. Avete dovuto fare molti sacrifici per realizzare il vostro

progetto? L'attitudine a rimanere concentrati sulle necessità, che i nostri affezionati clienti ci hanno sottoposto, da sempre è stata un balsamo che ha cambiato il senso di sacrificio in soddisfazione aziendale. Da ragazzi, avete mai pensato che sareste riusciti a creare un'azienda così grande? Proprio da ragazzi, passando davanti al complesso del Piaggione, vedevamo un luogo perfetto dove sviluppare le attitudini al lavoro che sentivamo di avere. Quel luogo era come un sogno che poi è diventato realtà. Quanto tempo ci è voluto per raggiungere un buono sviluppo aziendale? Guardando allo stato evolutivo di Imball Center, almeno una quindicina d'anni. Non vi è mai venuta la paura di poter fallire? Ogni imprenditore avrà avuto in un momento della propria vita qualche brutto pensiero, fortunatamente abbiamo cresciuto il nostro mestiere con senso di responsabilità e di consapevolezza. Pensate di lasciare l'azienda ai vostri figli o preferireste venderla? Nella nostra attività siamo sempre stati tutti coinvolti e ci fa piacere immaginare che il terzo cambio generazionale si godrà l'avvio in Azienda dei piccoli che crescono.

TUFFO ALL'INDIETRO CHI ERANO E CHI SONO OGGI BORGO A MOZZANO, DIECIMO E PIAGGIONE

Piccole località, ma con una grande storia



LE TERMICHE Un esempio di buste prodotte a Piaggione

I SIGNORI Giuliano ed Amina Castori hanno trascorso gran parte della propria vita tra Borgo a Mozzano, Diecimo e Piaggione. Si tratta di tre località di piccole dimensioni, tutte situate in provincia di Lucca, che però conservano memorie di lunghi secoli di insediamento e che ancora oggi sono in grado di accogliere realtà importanti per la cultura e l'economia. Vi presentiamo le tre località che vengono nominate nei nostri articoli, in modo che tutti abbiano l'occasione di conoscerle meglio: Borgo a Mozzano è un Comune in provincia di Lucca, ha settemila abitanti, si trova nella Media Valle, è situato a circa cento metri sul livello del mare ed è attraversato dal fiume Serchio. Le sue origini sono molto antiche e mostra tracce di insediamenti sin da epoca preistorica. Oggi è noto per varie testimonianze come il Ponte del diavolo (costruito nel XII secolo dalla contessa Matilde di Canossa) e la Linea Gotica (fatta costrui-

re dal comando tedesco durante la Seconda Guerra Mondiale per contrastare la risalita verso Nord delle truppe alleate). Diecimo è una località situata a pochi chilometri da Borgo a Mozzano, lungo la strada provinciale Lodovica. Si estende sulla destra del fiume Serchio. Ha origini che risalgono al 180 a.C. A Diecimo il monumento più importante è la Pieve di Santa Maria che conserva ancora oggi una colonna e due capitelli di origine longobarda. Piaggione è una frazione del comune di Lucca e dista circa nove chilometri da Borgo a Mozzano. Il nome Piaggione deriva dal termine 'spiaggione' poiché sorge sulla riva del fiume Serchio. La caratteristica del paese è quella di essere nato a fine 1800 intorno all'industria di filati di cotone che lo rese a suo tempo innovativo dal punto di vista urbanistico. In tempi recenti, il complesso cotoniero è stato riqualificato ed oggi è la sede dell'azienda di imballaggi di cui abbiamo parlato nei nostri articoli.

I nostri cronisti

Classe 3 C: Agostini Matteo, Baccelli Michele, Anna Rita Bacci, Barsanti Mauro, Citti Sara, Contini Lucrezia, El Fellahi Malak, Niccolò Gianneschi, Niccolò Matteo Giulia-

ni, Laschi Gaia, Masini Angel, Marsili Tiziano, Martelli Angelica, Mazzolini Lorenzo, Monti Asia, Pacini Alessio, Asia Paolicchi, Paolo Paolinelli, Pieretti Elena, Pieretti

Francesco, Profetti Noemi, Vergai Federica. Insegnante referente: Professoressa Alessia Milani-Comparetti. Dirigente scolastico: professoressa Giovanna Stefani.